

**SE ACCETTATE DI SOSTITUIRE UN/UNA COLLEGA ASSENTE E
ABBANDONATE LA VOSTRA ATTIVITA' DI SOSTEGNO AI DISABILI,
E L'ALUNNO SI INFORTUNA, RISCHIATE DI PAGARE DI TASCA!!!!!!**

**E' successo in provincia di Bari ma può succedere in qualsiasi scuola di
un'altra provincia in cui non venga rispettata la normativa sulle supplenze**

Infatti, un alunno diversamente abile, in provincia di Bari, si è infortunato durante la lezione in assenza dall'aula dell'insegnante di sostegno, la quale, in quel momento, stava effettuando una supplenza in sostituzione di una collega curricolare assente.

I genitori hanno chiesto e ottenuto il risarcimento del danno da parte del MIUR.

L'USP di Bari ha subito emanato una circolare (prot. 76/1 del 05/05/2011) nella quale, oltre a ricordare la normativa, deve, suo malgrado, dichiarare ***“che non tutti i Dirigenti Scolastici, evidentemente, hanno recepito appieno il contenuto di una circolare”*** e ***“che utilizzare tale insegnante per effettuare supplenze, oltre a costituire inadempimento contrattuale, comporta innegabilmente anche l'illecita preclusione di un diritto costituzionalmente garantito, ai danni dell'alunno disabile affidatogli”***

**Ma a pagare per l'atto illegittimo non sarà solo il dirigente
ma anche il docente che “abdicò” al suo dovere
per fare un'attività non dovuta**

Ma c'è una novità, che i COBAS più volte hanno cercato di sottolineare, che probabilmente neanche i docenti avevano “recepito”: **a pagare l'eventuale atto “illegittimo” non sarà soltanto il Dirigente Scolastico ma lo stesso Docente che abdicò al suo “dovere” per fare un'attività non dovuta.**

Le parole del dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di BARI sono chiarissime: ***“Va comunque, sottolineato, con specifico riferimento alla responsabilità dei docenti in caso di infortuni ad alunni, che la vigilanza è obbligo incombente in via prioritaria sugli insegnanti. è altrettanto vero che un insegnante ritenuto responsabile dei danni subiti da un alunno potrebbe essere poi chiamato a rispondere dinanzi alla Corte dei Conti delle spese sopportate dall'Amministrazione per risarcire l'infortunio. Quest'ultima, infatti, successivamente all'avvenuto pagamento della somma stabilita dal Giudice in sede di giudizio civile, potrà rivalersi sul dipendente ritenuto responsabile dell'evento dannoso attraverso l'esercizio dell'azione di responsabilità da parte della Magistratura Contabile. È appena il caso di evidenziare, infine, la particolare responsabilità alla quale andrebbe incontro l'insegnante di sostegno nell'ipotesi di infortunio ad un alunno portatore di handicap qualora – come è peraltro accaduto nel caso di specie – esso si verificò mentre il docente stesso è impegnato nella sostituzione di un collega assente”.***

**E' chiaro, adesso, che tutto quello che hanno detto i COBAS in questi anni
contro l'illegalità nelle scuole non sono le solite “forzature dei Cobas”???**

E allora, care/i colleghe/i avete chiara la situazione??

- Vi sono dirigenti, più realisti del re, che pur con una normativa chiarissima sulle supplenze e sull'utilizzo del personale in caso di colleghi assenti, non *“avevano recepito appieno”* il contenuto delle varie circolari Ministeriali e continuavano (continuano!!) a dividere le classi, ad utilizzare per le supplenze i docenti di sostegno e quelli in compresenza. Tutto ciò pur di non nominare i supplenti!!
- Se però voi accettate di sostituire i colleghi assenti durante il vostro orario (sostegno, compresenza, ecc..) di servizio fate un atto illegittimo anche voi;
- Se accettate alunni da altre classi e dovesse succedere anche un piccolo incidente sarete voi, e non il dirigente, a pagare le conseguenze.

Non vi pare che sarebbe ora di alzare la testa???

Infatti, sarebbe ora di alzare la testa e di non accettare le imposizioni di quei dirigenti che, alla faccia della normativa, continuano ad utilizzare mezzi coercitivi per convincere i colleghi che ricevere in classe altri bambini è un atto “obbligatorio e legittimo”, fare supplenze fuori dall'orario di lavoro sia contrattualmente corretto, che allontanarli dalle loro classi per “tappare i buchi” o perché bisogna “somministrare” le prove Invalsi è un “obbligo” (fregandosene altamente delle delibere dei collegi docenti e dei POF).

Quantomeno chiedete, ogni volta, un ordine di servizio scritto e rivolgetevi subito ai COBAS della Vostra provincia

Noi abbiamo diffidato più volte, e seguiremo a farlo, quei dirigenti scolastici che hanno compiuto atti illegittimi e continueremo a difendere tutti i/le colleghe/i che, legittimamente, si rifiutano di eseguire gli “ordini illegittimi ” del dirigente.

Ci hanno bloccato gli scatti di anzianità, il contratto, hanno tagliato 150.000 posti di lavoro in 3 anni, hanno eliminato il tempo pieno e prolungato, le compresenze, hanno tagliato le pensioni e le buonuscite... cos'altro devono fare affinché i lavoratori della scuola si sveglino e inizino, dalle loro scuole, a bloccare i progettifici (figli della legge dell'**autonomia scolastica “madre di tutte le sconfitte”**), a non collaborare alla distruzione della scuola pubblica e a denunciare tutte le illegalità?

Le sedi COBAS della Scuola forniranno tutto il supporto informativo, tecnico, giuridico e sindacale necessario in questa decisiva battaglia in difesa della scuola pubblica, della qualità dell'insegnamento, dei posti di lavoro per docenti ed ATA, dei precari/e, delle condizioni di studio e di lavoro per tutto il popolo della scuola pubblica.

COBAS - Comitanti di Base della Scuola